

CASTELNUOVO Guido

Guido Castelnuovo (Venezia, 14 agosto 1865, Roma, 27 aprile 1952). Dopo aver frequentato il Liceo Foscarini di Venezia (ove l'efficace insegnamento di A. Faijfer contribuì ad indirizzarlo alla matematica) si laureò a Padova nel 1886 dove, fra gli altri, ebbe a maestro G. Veronese. Fu quindi a Roma per un breve periodo (1886-87) di perfezionamento con Luigi Cremona e si recò poi a Torino dove, dal 1887 al 1891, fu assistente di Enrico D'Ovidio e legò stretta amicizia con Corrado Segre. Questo periodo torinese fu determinante per il proprio orientamento scientifico. Nel 1891 divenne professore di geometria nell'Università di Roma ed ivi rimase per tutto il resto della sua vita.

Guido Castelnuovo fu, assieme a Corrado Segre, a Federigo Enriques, a Francesco Severi il fondatore della scuola italiana di geometria algebrica che, per alcuni decenni, assicurò all'Italia una posizione di primato in questo ramo della matematica. L'attività nella geometria algebrica si arresta però, salvo sporadici contributi posteriori, intorno al 1906. Nell'epoca successiva il suo interesse fu invece attirato da altre questioni e principalmente dal Calcolo delle Probabilità, a cui dedicò un trattato in due volumi che per lunghi anni fece testo in materia. S'interessò pure della relatività, del principio di casualità nella fisica, di questioni didattiche ed organizzative. Nel 1945 contribuì efficacemente alla rinascita dell'Accademia dei Lincei di cui divenne autorevolissimo presidente sino alla morte. Nel 1949 venne eletto senatore a vita. L'Istituto matematico dell'Università di Roma è a lui intitolato.